

Rintracciabilità volontaria



<http://www.explerasoft.it/?p=37=1>

Rintracciabilità volontaria

Normazione tecnica

- norma UNI 10939:2001
- norma UNI 11020:2002

COS'È UNA NORMA

Secondo la Direttiva Europea 98/34/CE del 22 giugno 1998:

- "norma" è la specifica tecnica approvata da un organismo riconosciuto a svolgere attività normativa per applicazione ripetuta o continua, la cui osservanza non sia obbligatoria e che appartenga ad una delle seguenti categorie:
 - norma internazionale (ISO)
 - norma europea (EN)
 - norma nazionale (UNI)

Norme: UNI et al.

Le norme sono identificate da sigle e numeri.
Sigla → ente che ha elaborato la norma (livello di validità)
Le principali sigle che caratterizzano le norme UNI sono:

- **UNI**: norme nazionali italiane, se è l'unica sigla presente significa che la norma è stata elaborata direttamente dalle Commissioni UNI o dagli Enti Federati
- **EN**: norme elaborate dal CEN (Comité Européen de Normalisation). Le norme EN devono essere obbligatoriamente recepite dai Paesi membri CEN e la loro sigla di riferimento diventa, nel caso dell'Italia, UNI EN → servono ad uniformare la normativa tecnica in tutta Europa → non è consentita l'esistenza a livello nazionale di norme che non siano in armonia con il loro contenuto
- **ISO**: norme elaborate dall'ISO (International Organization for Standardization). Sono un riferimento applicabile in tutto il mondo. Ogni Paese può decidere se rafforzarne ulteriormente il ruolo adottandole come proprie norme nazionali (nel caso, in Italia la sigla diventa UNI ISO (o UNI EN ISO se la norma è stata adottata anche a livello europeo)

COS'È UNA NORMA

Le norme, quindi, sono documenti che definiscono le caratteristiche (dimensionali, prestazionali, ambientali, di sicurezza, di organizzazione ecc.) di un **prodotto, processo o servizio**, secondo lo stato dell'arte e sono il risultato del lavoro di decine di migliaia di esperti in Italia e nel mondo

LA NORMA TECNICA

CARATTERISTICHE

- **CONSENSUALITÀ:** deve essere approvata con il consenso di coloro che hanno partecipato ai lavori;
- **DEMOCRATICITÀ:** tutte le parti economico/sociali interessate possono partecipare ai lavori e, soprattutto, chiunque è messo in grado di formulare osservazioni nell'iter che precede l'approvazione finale;
- **TRASPARENZA:** UNI segnala le tappe fondamentali dell'iter di approvazione di un progetto di norma, tenendo il progetto stesso a disposizione degli interessati;
- **VOLONTARIETÀ:** le norme sono un riferimento che le parti interessate si impongono spontaneamente

L'UNI

L'UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione è un'associazione privata senza scopo di lucro, i cui soci, oltre 7000, sono imprese, liberi professionisti, associazioni, istituti scientifici e scolastici, realtà della Pubblica Amministrazione

L'UNI

L'UNI è stato:

- costituito nel 1921, con la sigla "UNIM" → esigenza dell'industria meccanica di unificare le tipologie produttive, facilitare l'intercambiabilità dei pezzi, ecc.
- nel 1928 Confindustria ne riconosce il ruolo fondamentale per l'economia e ne promuove l'estensione a tutti i settori industriali → l'UNIM si trasforma anche formalmente e assume in nome di "UNI"
- L'UNI è: l'organismo nazionale italiano di normazione,
- riconosciuto dalla Direttiva Europea 83/189/CEE del marzo 1983, recepita dal Governo Italiano con la Legge n. 317 del 21 giugno 1986

L'UNI

Svolge attività normativa in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario ad esclusione di quello elettrico ed elettrotecnico di competenza del CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano

L'UNI partecipa, in rappresentanza dell'Italia, all'attività normativa degli organismi sovranazionali di normazione: **ISO** (International Organization for Standardization) e **CEN** (Comité Européen de Normalisation)

Organizzazione dell'UNI

- è quella tipica di un'associazione
- gli organi amministrativi sono:
 - Assemblea, formata dai soci: imprese, istituti scientifici e scolastici, professionisti, Pubblica Amministrazione;
 - il Consiglio, espresso dall'Assemblea e dai soci di diritto (Ministeri interessati, CNR, associazioni imprenditoriali, Enti Federati);
 - la Giunta Esecutiva;
 - il Presidente.

LE NORME ARMONIZZATE

- In Europa il legislatore ha ritenuto che le norme tecniche potessero essere uno strumento di grande utilità economica e sociale
- Dal 1985 per i prodotti che richiedono l'applicazione del marchio CE, il legislatore si limita a definire, tramite Direttive, i requisiti essenziali relativi alla sicurezza e alla salute dei cittadini, demandando al CEN l'emanazione di norme che ne precisino le caratteristiche prestazionali e i metodi di prova

LE NORME ARMONIZZATE

Le norme "EN", elaborate su richiesta della Commissione Europea e citate in appositi elenchi nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, vengono dette "armonizzate".

Le norme armonizzate sono un importante supporto per il rispetto delle Direttive Comunitarie, in quanto costituiscono un fondamentale riferimento per progettare e produrre beni/servizi che possano circolare liberamente nel mercato europeo

Le norme sono utili perché

■ **concorrono a ridurre i costi:**

- unificando i servizi
- razionalizzando le attività di impresa
- ampliando il parco fornitori
- armonizzando componenti/processi/sistemi

Le norme sono utili perché

■ **concorrono allo sviluppo dell'economia:**

- garantendo la conformità dei prodotti alle norme nazionali dei Paesi di destinazione (norme EN ed ISO)
- armonizzando regole e procedure ed eliminando gli ostacoli tecnici
- essendo una forma immediata ed economica di "trasferimento tecnologico"
- essendo utilizzate dalle organizzazioni del commercio internazionale (ad esempio il WTO) come riferimento per l'abolizione delle barriere non tariffarie

Le norme sono utili perché

■ **concorrono a migliorare la comunicazione:**

- facilitando la stipulazione dei contratti
- ottimizzando il rapporto clienti/fornitori

■ **concorrono a fornire un supporto al legislatore:**

- demandando alle norme la definizione di requisiti tecnici

■ **concorrono alla tutela della sicurezza e dell'ambiente:**

- contribuendo alla sicurezza dei lavoratori
- garantendo la progettazione e la fabbricazione di prodotti sicuri
- fornendo al mercato strumenti di gestione ambientale e metodi di prova riconosciuti

Le norme sono utili perché

Da una recente ricerca svolta dal DIN, l'ente normatore tedesco, su un campione di 4.000 aziende della Germania, dell'Austria e della Svizzera è emerso che:

- il 62% delle aziende ritiene che l'uso delle norme semplifichi la definizione dei contratti
- il 54% delle aziende ritiene che l'uso delle norme riduca le barriere commerciali
- il 36% delle aziende ritiene che l'uso delle norme renda più preparati al rispetto delle leggi

Norma UNI 10939:2001

■ **principi generali** per la progettazione e l'attuazione di un sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari

■ **principi** attraverso i quali è possibile

- **documentare la storia** del prodotto ed
- individuare le relative **responsabilità** in ciascuna fase della produzione

- Servono strumenti a cui affidarsi per veder garantita la trasparenza della filiera di prodotto
- strumenti che si riferiscono alla **"capacità di ricostruire la storia e di seguire l'utilizzo di un prodotto mediante identificazioni documentate relativamente ai flussi materiali ed agli operatori di filiera"** (UNI 10939)

Norma UNI 11020:2002

- norma UNI 11020:2002 → intento più mirato
- calandosi nella realtà di un **singolo anello della filiera**, specifica i **requisiti** per l'attuazione di un sistema di rintracciabilità nelle aziende **agro-alimentari**

Norma UNI 11020:2002

Tra i requisiti:

- l'identificazione del materiale **rilevante** ed i prodotti per i quali si voglia garantire la rintracciabilità
- le **modalità di identificazione** e registrazione dei materiali in entrata e dei rispettivi fornitori
- i **flussi in azienda** dei materiali identificati e le modalità di registrazione
- le **modalità di registrazione** dei materiali impiegati in ogni lotto di prodotto e della **destinazione** dei lotti di prodotto